



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
Provincia di Padova

**REGOLAMENTO
DELL'ASILO NIDO**

approvato con atto di C.C. n. 59 del 28.06.1993 (atti C.R.C. n. 4968 del 02.07.1993)
modificato con atto di C.C. n. 92 del 29.12.1994 (atti C.R.C. n. 463 del 10.01.1995)
modificato con atto di C.C. n. 70 del 24.10.1995 (atti C.R.C. n. 8280 del 08.11.1995)
modificato con atto di C.C. n. 18 del 08.05.1996 (atti C.R.C. n. 2974 del 14.05.1996)
modificato con atto di C.C. n. 58 del 30.11.1996 (atti C.R.C. n. 8287 del 11.12.1996)
modificato con atto di C.C. n. 33 del 29.09.1997 (atti C.R.C. n. 4183 del 03.11.1997)
modificato con atto di C.C. n. 21 del 14.05.1998 (atti C.R.C. n. 714 del 19.05.1998)
modificato con atto di C.C. n. 27 del 27.06.2000 (atti C.R.C. n. 7303 del 04.07.2000)
modificato con atto di C.C. n. 11 del 22.04.2004
modificato con atto di C.C. n. 30 del 25.07.2012

in vigore dal 25 luglio 2012

Art. 3 Ricettività

La capacità ricettiva dell'Asilo Nido è fissata in relazione alle disposizioni contenute nella normativa vigente in materia e nelle relative disposizioni attuative.

In relazione alla presenza media dei bambini può essere previsto un numero di ammissioni superiori ai posti effettivamente attivati, in misura non superiore al 20%.

Si prevede la presenza di un educatore ogni sei bambini di età inferiore ai 15 mesi per la sezione lattanti e di un educatore ogni otto bambini di età superiore a 15 mesi per la sezione divezzi.

In ogni caso il numero massimo degli iscritti non può essere superiore a quelli autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia e delle relative disposizioni attuative.

TITOLO III MODALITÀ, CRITERI DI AMMISSIONE E CONTRIBUTO DI FREQUENZA

Art. 4 Domande

La domanda di ammissione, sottoscritta da un genitore ed indirizzata al Sindaco, va presentata all'Ufficio Comunale preposto, corredata dall'autocertificazione ai fini ISEE in caso di richiesta di retta agevolata.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'Asilo Nido viene fissato di anno in anno con determinazione del Responsabile del Servizio.

Di norma, entro i 30 giorni successivi, l'Ufficio preposto redige la graduatoria che viene approvata con determinazione del Responsabile del Servizio.

È prevista, di regola, un'integrazione della graduatoria da effettuare nel mese di gennaio, sulla scorta delle domande che perverranno successivamente al suddetto termine e fino al 10 dicembre e che saranno, comunque, inserite in ordine di presentazione in coda alla prima graduatoria.

Sono possibili ulteriori integrazioni, oltre a quella sopraccitata, in caso si presentino dei posti liberi in Asilo Nido e ci siano delle domande giacenti. Dette richieste saranno poste in coda a quelle della graduatoria iniziale.

Alle domande inserite in graduatoria, non soddisfatte e ripresentate nell'anno successivo, viene riconosciuta l'attribuzione di punti 1. Non viene attribuito nessun punteggio se la famiglia, contattata per l'inserimento, rinuncia al posto.

Con le medesime procedure sopra descritte sarà stilata anche una graduatoria delle domande che hanno richiesto il servizio a tempo parziale previsto per l'orario dalle 7.30 alle 12.30.

Di norma sono previsti 5 posti part-time, di cui uno nella sezione lattanti/lattantoni e quattro nella sezione divezzini/divezzi.

L'ammissione all'Asilo Nido sarà notificata con lettera a cura dell'Amministrazione Comunale. Qualora il richiedente o chi per esso non faccia pervenire la dichiarazione dell'accettazione del posto entro 10 giorni dalla notifica, sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti e sarà interpellato il richiedente collocato in graduatoria nella posizione immediatamente seguente.

Al momento dell'accettazione dell'ammissione all'Asilo Nido il richiedente dovrà provvedere altresì a versare l'importo di € 100,00, che sarà detratto dalla retta al momento dell'effettivo inserimento.

In caso di successiva rinuncia all'inserimento, il suddetto importo sarà trattenuto a titolo di rimborso delle spese di gestione.

L'eventuale ritiro del bambino in data successiva al 31/03 comporta il pagamento di una quota pari al 50% delle rette dovute fino al 30/06 dell'anno in corso, salvo giustificato motivo.

Art. 9 Contributo di frequenza

L'ammontare delle rette di frequenza viene differenziato con riferimento alla capacità economica del nucleo familiare e all'orario di frequenza richiesto. Nella metodologia di definizione della retta agevolata viene utilizzato l'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) quale strumento per definire la capacità economica dei nuclei familiari.

In caso di minore, figlio di genitori che non abbiano la residenza nella stessa abitazione (salvo presenza di sentenza di separazione, o di divorzio o di affidamento del minore ad uno dei genitori da parte del giudice minorile), la retta verrà calcolata sommando la situazione economica e patrimoniale (I.S.E.) del nucleo di cui fa parte anagraficamente il minore e la situazione economica patrimoniale (I.S.E.) del genitore non residente, salvo i casi segnalati dal Servizio Sociale. A tale situazione complessiva si applicano i parametri della scala di equivalenza di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130 (es. I.S.E. del nucleo del minore € 18.000,00; I.S.E. del nucleo dell'altro genitore € 20.000,00, si considerano € 38.000,00, cui si applicano gli indici di equivalenza I.S.E.).

La Giunta Comunale, con apposite deliberazioni, determina l'ammontare delle rette di frequenza secondo appositi scaglioni riferiti all'I.S.E.E. Rimane comunque il diritto del cittadino a non essere soggetto a valutazione; in tal caso l'accesso al servizio avverrà senza alcuna agevolazione tariffaria.

La retta dovrà essere versata mensilmente entro 10 giorni dal ricevimento della fattura.

In caso di mancato pagamento si procederà al recupero a norma di legge.

Sono previste riduzioni della retta:

- 1) in caso di chiusura per cause non dipendenti dagli utenti (quali epidemie tra i bambini, manutenzione degli impianti, guasti o altre cause di forza maggiore), la retta verrà ridotta in diretta proporzione con il numero dei giorni di servizio non usufruiti o di riduzione dell'orario di apertura.
- 2) in caso di assenza superiore a 15 giorni consecutivi (festività escluse) è prevista una riduzione del 50% della retta mensile e dell'eventuale supplemento per l'orario prolungato. Nel caso che detta assenza risulti effettuata in 2 mesi diversi, la riduzione verrà effettuata su segnalazione dell'interessato.
- 3) durante il mese di luglio, previa richiesta scritta all'Ufficio competente, da effettuare entro il giorno quindici di giugno, la retta verrà calcolata in misura proporzionale al numero delle settimane richieste. Nulla sarà dovuto per il solo mese di luglio in caso di completa assenza del bambino.

L'Assemblea è costituita dai genitori dei bambini ammessi e prevede la partecipazione del personale operante presso il Nido stesso.

Possano partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, il Sindaco e l'Assessore Delegato.

L'Assemblea si riunisce ogni volta sia opportuno, su iniziativa o di un terzo dei genitori o del Sindaco o dell'Assessore Delegato.

Per la più ampia partecipazione dei genitori verrà data una comunicazione scritta con la data, il luogo e l'ordine del giorno della riunione. L'Assemblea si ritiene valida se è rappresentata la metà più uno delle famiglie aventi diritto e metà degli operatori. In seconda convocazione è sufficiente 1/3 degli aventi diritto.

Hanno diritto al voto tutti i genitori presenti. Non sono ammesse votazioni con delega. Le votazioni avvengono di norma a voto palese, ma su richiesta di almeno 1/3 dei genitori, nel caso in cui la votazione riguardi persone, il voto avviene a scrutinio segreto.

Per il coordinamento dei propri lavori l'Assemblea nomina di volta in volta un presidente e, se necessario, due scrutatori.

Le riunioni dell'assemblea avvengono in orari compatibili con le esigenze di lavoro dei genitori, in ambienti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Art. 13 Compiti dell'Assemblea

Sono compiti dell'Assemblea a valutazione dell'andamento generale dell'Asilo Nido e la formulazione di proposte sui programmi d'intervento.

Art. 14 Collegio degli Operatori

Nell'Asilo Nido opera il Collegio degli Operatori formato da tutto il personale e presieduto dal Coordinatore dell'Asilo Nido.

Il Collegio, in riunioni periodiche, verifica la rispondenza del proprio lavoro e dei ritmi organizzativi nel Nido alle esigenze di ogni bambino. Elabora e propone ai Genitori piani di lavoro, metodi e contenuti educativi e segnala la necessità di materiale didattico e di consumo per assicurare la migliore attuazione delle finalità del Nido.

Il Collegio, con la supervisione del Coordinatore, avrà cura di realizzare le decisioni adottate.

TITOLO VI SERVIZIO SANITARIO

Art. 15 Servizio sanitario

ALLEGATO "A"
TABELLA PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Su richiesta dell'Assistente Sociale le domande di ammissione relative a bambini in situazione di rischio o disagio sociale avranno la precedenza assoluta nell'inserimento.

Punteggio assegnato:

- per bambino orfano di entrambi i genitori punti 20
- per bambino convivente con un solo adulto (esclusi fratelli o sorelle maggiorenni)
nei casi di figli riconosciuti da un solo genitore, genitori separati, divorziati, vedovi/e
(punteggio assegnato solo su segnalazione dell'Assistente Sociale) punti da 8 a 15
non rientrano in tale categoria i figli di genitori conviventi (famiglie di fatto), i bambini
i cui genitori, pur essendo coniugati o conviventi, non risiedono entrambi nel Comune di
Ponte San Nicolò
- per bambino con un solo genitore lavoratore, studente o tirocinante punti 4
- per bambino con ambedue i genitori lavoratori, studente o tirocinante punti 8
- per ogni fratello sino ai sei anni compiuti punti 3
- per ogni fratello oltre i sei anni e fino ai 10 anni compiuti punti 2
- per ogni fratello oltre i 10 anni e fino ai 14 punti 1
- per bambino già in graduatoria l'anno precedente punti 1
- presenza nel nucleo familiare di genitore disabile certificato punti 3
- presenza nel nucleo familiare di altra persona disabile certificata punti 3
- madre in stato di gravidanza al momento della presentazione della richiesta punti 3
- per particolari situazioni di disagio socio-economico-ambientale non altrimenti valutate
e nei casi sociali non così gravi da avere diritto di precedenza assoluta nell'inserimento
(punteggio assegnato dall'Assistente Sociale fino ad un massimo di punti 5) punti 0/5

In caso di parità di punteggio la precedenza va ai richiedenti con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) meno elevato. Seguono quelli che non hanno richiesto la retta agevolata (di cui pertanto non si conosce il reddito) o che comunque devono pagare la retta massima, procedendo fra questi ultimi, in caso di ulteriore parità, dando la precedenza al bambino più piccolo.